



ASSEMBLEA NAZIONALE - RIMINI 28/29 MARZO 2009

Domenica 29 marzo

Preghiera di inizio giornata

Sacerdote: Nel nome del Padre...
Il Dio della gioia e della vita, che guida
I nostri passi sulla via dell' Amore ci benedica
E sia con noi e ci guidi ora e sempre sulla via dell'amore

Tutti: Grazie, perché sei risorto.
Sei per sempre con noi.
Fa' che possiamo riconoscerti
E accogliere il tuo amore che ci chiama ad impegnarci
al servizio dei giovani seguirti.

RIPRENDIAMO UNO DEI PUNTI ESSENZIALI DEL SISTEMA PREVENTIVO: AMOREVOLEZZA

Guida: «Basta che siate giovani perché io vi ami assai » (don Bosco)

Lettera 1Cor. 13, 1-13 (Inno all'amore)

[1]Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.[2]E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.[3]E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.[4]La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, [5]non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, [6]non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. [7]Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. [8]La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. [9]La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. [10]Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. [11]Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato. [12]Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.[13]Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!

- **“Come padri amorosi parlino, servano di guida a ogni effetto, diano consigli, amorevolmente correggano”**

L. Da una lettera di don Bosco ai giovani

«Due sono gli inganni principali, con cui il demonio suole allontanare i giovani dalla virtù.

Il primo è far loro venire in mente che il servire il Signore consista in una vita malinconica e lontana da ogni divertimento e piacere. Non è così cari giovani. Io voglio insegnarvi un metodo di vita cristiana, che vi possa nel tempo stesso rendere allegri e contenti, additandovi quali siano i veri divertimenti e i veri piaceri, talchè voi possiate dire col santo profeta Davide: “serviamo il Signore in santa allegria”. Tale appunto è lo scopo di questo scritto, servire al Signore e stare allegri...

Miei cari, io vi amo di tutto cuore, e basta che siate giovani perché io vi ami assai, e vi posso accertare che voi potete trovare molti libri proposti da persone di gran lunga più virtuose e più dotte di me, ma difficilmente potrete trovare chi più di me vi ami in Gesù Cristo, e che più desideri la vostra vera felicità».

Il Signore pertanto sia sempre con voi e faccia sì che praticando questi pochi suggerimenti possiate giungere alla salvezza dell'anima vostra e così accrescere la gloria d'Iddio...Vivete felici, e il santo timor di Dio sia la vostra ricchezza in tutto il corso della vita.

Affezionatissimo in G. Cristo – Sac. Don Bosco

Guida: Facciamo nostra la preghiera di don Tonino Bello che ci invita ad essere responsabili di chi il Signore ci pone accanto. Chiediamo al Signore, sull'esempio di don Bosco, di essere "l'altra ala" per i nostri giovani che attraverso lo sport incontriamo e vogliamo aiutare a crescere, affinché assaporino il gusto di poter volare in alto.

T Voglio ringraziarti Signore, per il dono della vita.
Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto:
possono volare solo rimanendo abbracciati.
A volte nei momenti di confidenza,
oso pensare, Signore, che anche tu abbia un'ala soltanto.
L'altra la tieni nascosta: forse per farmi capire
che tu non vuoi volare senza di me.
Per questo mi hai dato la vita:
perché io fossi tuo compagno di volo.
Insegnami, allora, a librarmi
perché vivere non è trascinare la vita,
non è strappare la vita, non è rosicchiare la vita.
Vivere è abbandonarsi, come un gabbiano,
all'ebbrezza del vento.
Vivere è assaporare l'avventura della libertà.
Vivere è stendere l'ala, l'unica ala,
con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come Te!
Ma non basta saper volare con Te,
Signore Tu mi hai dato il compito di abbracciare anche il mio fratello
e di aiutarlo a volare.
Ti chiedo perdono per ogni peccato contro la vita
e per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi.
Non farmi lasciare il prossimo nel vestibolo malinconico
della vita dove si "tira a campare", dove si vegeta solo.
Non farmi passare indifferente
vicino al fratello che è rimasto con l'ala, l'unica ala,
inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine
e si è ormai persuaso di non essere più degno di volare con Te.
Soprattutto, per questo fratello sfortunato
dammi, o Signore, un'ala di riserva...

Sacerdote: Al Padre, datore di ogni bene eleviamo la nostra preghiera affinché ci aiuti a sentirci sempre fratelli e figli, cantando:

Padre Nostro (Tu che stai ...)

Lam*****Sol

Padre nostro tu che stai

Sol Lam

in chi ama verità

Lam*****Fa*****Do

ed il regno che lui ci lasciò

Lam*****Fa*****Do

venga presto nel nostro cuor

****Fa*****Fa*****Do

e l'amore che tuo figlio ci donò

Lam**Sol*****Lam

(vocalizzo e preghiera del Padre Nostro)

E nel pan dell'unità

dacci la fraternità

e dimentica il nostro mal

che anche noi sappiamo perdonar

non permettere che cadiamo tentazion

o Signor, abbi pietà del mondo.

o Signor, rimanga sempre in noi.

Sacerdote : Benedizione finale